

Milano

In mostra. Biglietti in rima sul cavalcavia e tra le vetrine: è la mostra provocatoria di un giovane autore

Versi “notturni” per i passanti la poesia urbana invade i Navigli

◉ Inquieti pensieri di carta che catturano lo sguardo nel quartiere amato dalla Merini

Francesca Cardia
francesca.cardia@epolis.sm

■ Liriche urbane che infrangono ponti di ferro colorati. Parole per sognare, per amare. Parole di sale e di ghiaccio che hanno catturato sguardi, pensieri, istanti della carovana quotidiana di incuranti passanti che attraversa il cavalcavia di Porta Genova e il ponte in ferro sui Navigli. Non è passata inosservata l'esposizione temporanea di poesie di Stefano Emanuele Ferrari, venti “chicche” apparse nei giorni scorsi in zona Navigli, il quartiere tanto amato dalla poetessa Alda Merini. C'è chi le ha guardate con curiosità, chi le ha lette con interesse, altri le hanno fotografate e c'è stato anche chi non ha resistito alla tentazione di portarselo a casa e ha aspettato la notte



► Una ragazza si ferma a leggere le poesie di Ferrari

per agire indisturbato. Le più gettonate sono quelle che parlano d'amore. Si chiamano “La storia di Jude”, “Sotto la pioggia, in punta di piedi”, “L'amava sempre”, “Tutto va avanti, scorre”. “Un artista”. “Amore” è la più rubata di tutte: non ha mai raggiunto il mattino. L'installazione ha trasformato luoghi normalmente tributati al semplice passaggio, in luoghi di lettura, pensiero. Stefano Emanuele Ferrari è un giovane scrittore che in questi giorni è in libreria con la ristampa del suo romanzo “Dove danzano gli angeli”, una storia ambientata a Milano, teatro di una generazione combattuta tra cinismo e ro-

manticismo. A un anno dall'uscita, per festeggiare la seconda ristampa, il libro verrà ripresentato al “Le Trottoir” il 29 novembre, interverrà anche Andrea Pinketts. L'estemporanea poetica allestita sul ponte dei navigli e sul cavalcavia di Porta Genova raccoglie componimenti che parlano dei nostri giorni, di televisione, sogni, libertà, amore, tradimenti, con una scrittura che tralascia virtuosismi per farsi comunicazione, poesia da strada. Sono le parole che cercano il lettore, lo rapiscono catapultandolo in una dimensione nuova, un mondo sospeso, dove l'arte diventa tutt'uno con la città. ■

I dati

La presentazione

■ Stefano Emanuele Ferrari è un giovane scrittore che in questi giorni è in libreria con la ristampa del suo romanzo “Dove danzano gli angeli”. A

un anno dall'uscita, per festeggiare la seconda ristampa, il libro verrà ripresentato al “Le Trottoir” il 29 novembre, interverrà anche Andrea Pinketts.